

L'orto didattico continua a dare i suoi frutti

Le lezioni si sono ormai chiuse ma l'orto didattico continua a dare i suoi frutti. Il Centro per le Tradizioni vuole sottolineare quanto importante sia continuare a investire tempo ed energie nella gestione e valorizzazione dell'orto didattico presente nel giardino della scuola «F. Rismondo» di San Rocco.

Fin dal 2010 il «Centro per le Tradizioni», sotto il forte impulso di Renato Madriz (già fondatore, segretario e presidente dell'associazione), volle impiantare un orto didattico nel giardino della Scuola elementare del Borgo. Da sette anni con grande dinamismo e competenza le maestre e i maestri della scuola collaborano con l'associazione affinché questo piccolo punto verde diventi un fiore all'occhiello del Borgo. Un aiuto fondamentale lo hanno dato la sapienza, l'esperienza e la grande e accattivante verve dello stesso Renato che sapeva attrarre i più piccoli con parole tecniche e il suo inato umorismo anglosassone, unito a



Pepi Marchi supervisiona il lavoro di una piccola ortolana.

una solennità e ieraticità di presenza, con la sua voce potente e pastosa metteva tutti in riga e faceva ben lavorare i giovanissimi ortolani. Anche il saggio Dario Zoff, uno dei senatori del Borgo di San Rocco anche lui andato avanti nel 2016, si diletta nell'aiutare i piccoli coltivatori a piantumare, irrigare, concimare e raccogliere le meraviglie naturali che crescevano nel bellissimo angolo di giardino, con qualche proverbio in friulano poi sintetizzava e rendeva chiari tutti i passaggi e le fasi essenziali delle coltivazioni. Gli

scolari poi hanno saputo fare tesoro delle storie di Laura e di Pepi che con semplicità e simpatia narrano le varie tipologie di verdura, i modi di piantarle, di concimarle e di come si procede correttamente alla raccolta.

Da qualche anno poi nonno Natale è una colonna e una sicurezza che ha permesso di continuare con slancio e grande entusiasmo un progetto essenziale proposto dall'associazione con il pieno sostegno delle maestre e maestri della scuola elementare.

Grazie a tutti di cuore.

Una Pasqua molto sentita e vissuta

Nel Borgo di San Rocco la Pasqua 2017 è stata vissuta con grande intensità. A partire dal Giovedì santo con le signore del rione impegnate fin dal primo pomeriggio nella preparazione delle «fule» il dolce tipico della Pasqua, iniziativa supportata dal Centro per le Tradizioni da una quarantina d'anni, poi la sera la lavanda dei piedi e la riposizione del Santissimo.

Il Venerdì santo la plurisecolare Corale del Borgo ha accompagnato la solenne azione liturgica con il canto gregoriano e la polifonia classica. La Santa Veglia del Sabato santo ha visto il battesimo e la cresima di una adulta del Borgo, una celebrazione molto bella e viva, con l'accensione del cero pasquale, il canto del gloria, del triplice alleluja aquileiese e delle litanie dei santi. Al termine la benedizione del pane da condividere con tutti e fra tutti.

La domenica di Pasqua le celebrazioni hanno visto la partecipazione di un numero imponente di fedeli, alle 8.30 monsignor Ignazio Sudoso Primicerio

del Capitolo Metropolitano Teresiano ha presieduto la solenne messa dell'aurora, quindi alle 9.30 è uscita al canto del «pange lingua» gregoriano la 120. ma processione del Resurrexit sotto un tiepido sole primaverile, moltissime presenze di giovani e giovanissimi, delle signore e signorine in tabin, l'abito della tradizione, che hanno accompagnato il Signore risorto per le vie più antiche del Borgo: via Lunga, Lantieri, Parcar, Baiamonti, Vittorio Veneto e Veniero. La banda di Fiumicello «Tita Michelas» è stata la colonna sonora della processione con le melodie tipiche. Alle 10 la grande messa cantata officiata dal parroco monsignor Ruggero, la Corale «Santa Lucia» ha eseguito il «Tantum ergo imperiale», la Missa Aquileiensis del 1913 del compositore goriziano Augusto Cesare Seghizzi e il «Terra tremuit» di Vinko Vodopivec, presente alla celebrazione la professoressa Cecilia Seghizzi Campolieti, classe 1908, figlia del maestro Augusto Cesare.

Al termine della grande celebrazioni le centinaia di fedeli presenti hanno potuto assaporare i cibi tipici della Pasqua offerti dal «Centro per le Tradizioni» del Borgo di San Rocco.

Grazie a tutti i volontari e soci che danno il loro tempo, il cuore e le loro capacità affinché queste tradizioni non perdano la lucentezza di un tempo.

Editore
Centro per la conservazione e
la valorizzazione delle Tradizioni
Popolari (Borgo San Rocco -
GORIZIA - ONLUS)

Direttore responsabile Vanni Feresin

Comitato di redazione
Vanni Feresin, Roberto Donda,
Antonella Gallarotti, Laura Madriz
Macuzzi, Marco Plesnicar, Edda
Polesi Cossà

Immagini
Collezione Renzo Crobe, Olivia
Averso Pellis